Concorso a.a. 2025/26 “Connessi e sicuri: scuola e famiglia contro il cyberbullismo”

FINALITÀ: Promuovere la creazione di una forte alleanza educativa tra scuola, famiglia e ragazzi, quale antidoto efficace contro il cyberbullismo. Le classi sono state invitate a sviluppare progetti concreti e replicabili che definiscano un insieme condiviso di regole, prassi e strumenti, illustrando come insegnanti e genitori hanno agito insieme, parlando lo stesso linguaggio, per proteggere gli studenti e costruire una comunità in cui nessuno venga lasciato solo**.**

PRIMO CLASSIFICATO
NeoConnessi: nessuno resta solo!
4A, Scuola Primaria De Amicis di Trino Vercellese (Vercelli)

La giuria ha premiato un lavoro autentico, in cui l'alleanza tra scuola e famiglia, spesso evocata, diventa un fatto concreto: il video è stato realizzato con i genitori, che sono parte del racconto e non semplici spettatori.

La scelta più forte è non mostrare i volti dei bambini. Voci, mani, disegni e cartelli sostituiscono le immagini, e la tutela della privacy smette di essere un vincolo per diventare un messaggio educativo. La classe applica ciò che racconta, con una coerenza rara e, per questo, convincente.

Il linguaggio è accessibile a tutti e il contenuto è completo: i segnali d'allarme da riconoscere, il modo di chiedere aiuto senza paura, il ruolo degli adulti, le azioni di prevenzione per una comunità inclusiva.

Il format è costruito con strumenti semplici e può essere replicato in qualsiasi classe: tutta la comunità educante può parlare la stessa lingua, perché nessun bambino resti solo, online e offline.

SECONDO CLASSIFICATO
Cyberbullismo? No, grazie! ("Podcast Scuola del Veneto")
5B, Scuola Primaria Manzoni di Susegana (Treviso)

La classe 5B ha trasformato l'aula in uno studio di registrazione e ha messo il cyberbullismo nelle mani di chi lo vive da vicino: i ragazzi stessi. Il punto di partenza sono stati i materiali di NeoConnessi Kids, insieme a una ricerca digitale condotta tra scuola e casa.

Il podcast colpisce per il linguaggio diretto e senza filtri con cui i ragazzi parlano ai loro coetanei, un registro che un adulto difficilmente riuscirebbe a ottenere. Test e interviste inedite a mamme e insegnanti arricchiscono il racconto e danno voce a più generazioni.

Il risultato è un ponte tra mondi che spesso comunicano poco: i genitori possono sbirciare nella vita digitale dei figli e i ragazzi hanno uno spazio in cui essere ascoltati. Un lavoro creativo e replicabile, che mostra come un'idea semplice, ben costruita, possa aprire una conversazione in famiglia.

TERZO CLASSIFICATO

Un voto che conta: la nostra voce contro il cyberbullismo

Tutte le quarte (5 classi), Scuola Primaria Beltrani di Trani (Barletta-Andria-Trani)

Dopo aver analizzato i meccanismi del bullismo e del cyberbullismo, i bambini hanno fatto un passo ulteriore: hanno trasformato la riflessione in cittadinanza attiva. Dieci alunni si sono candidati a rappresentare la scuola al tavolo tecnico cittadino, con cartelloni elettorali, slogan e una vera campagna. Tutti gli studenti dalla terza alla quinta hanno poi votato per scegliere i due rappresentanti.

Accanto alla campagna, in ogni atrio della scuola è comparsa una "Bulli Box", dove raccogliere le segnalazioni, poi visionate da docenti, referente di progetto e dirigente scolastica. Uno strumento semplice, visibile, che dice ai bambini che parlare serve e che qualcuno ascolta.

La giuria ha apprezzato un'esperienza pienamente integrata nella vita della scuola, il legame con il Comune e la qualità dei materiali, autentici e realizzati dai bambini. È un percorso che insegna come si possa essere bravi cittadini e fare la differenza fin da piccoli, e che altre scuole possono adattare al proprio contesto.